

# *Città di Ivrea*



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ( art 26 comma 3  
D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

**OGGETTO: CONCESSIONE IN USO DI LOCALI SITI ALL'INTERNO DEL  
"MOVICENTRO"**

## **SOMMARIO**

### **1. PREMESSA**

### **2. SOGGETTI**

#### **2.1 ATTIVITA' APPALTATA. LOCALI**

#### **2.2 ATTIVITA' APPALTATA. CONDIZIONI**

#### **3.1 RISCHI DEL LUOGO DI LAVORO**

##### **3.2.1 RISCHI ATTIVITA'. PULIZIA**

##### **3.2.2 RISCHI ATTIVITA'. VIGILANZA**

##### **3.2.3 RISCHI ATTIVITA. ALTRE ATTIVITA'**

### **4. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

### **1. PREMESSA**

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Ivrea, a beneficio dell'azienda assegnataria, allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 e 3 ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto affidante è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto.

La compilazione preliminare del documento viene fatta sui rischi preventivamente stimabili dal soggetto concedente su valutazioni standard delle attività come ipotizzabili e dovrà essere aggiornato a cura del soggetto concessionario quando individuato.

Nel luogo oggetto dell'affidamento non sono presenti uffici o sportelli del committente, non è utilizzato dallo stesso per le proprie attività lavorative e quindi non è individuabile quale luogo di

lavoro del Comune di Ivrea; personale dipendente dell' amministrazione committente può accedervi saltuariamente per esigenze manutentive connesse con il titolo proprietario o per esigenze di controllo connesse con l' esecuzione dell' affidamento. In tale contesto il committente non coincide con il Datore di Lavoro (cessionario ). Quest' ultimo vi svolge le attività contenute nel progetto con ampia autonomia. , seppure conformemente al progetto presentato.

Per questo, in attuazione **dell'art. 26 comma 3 ter del D.lgs. 81/08**, nel presente documento verranno indicati i rischi standard. Il soggetto assegnatario, prima dell'esercizio delle proprie prerogative , provvederà ad integrare il presente documento di valutazione dei rischi interferenti riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti connessi con la specifica attività posta in essere.

## **2. SOGGETTI**

### **CONCEDENTE**

Comune di Ivrea

CF PIVA 00519320014

Indirizzo sede Piazza Vittorio Emanuele ,1 - Ivrea

### **BENEFICIARIO DELL' APPALTO**

Ragione sociale

CF PIVA

Indirizzo sede

Datore di lavoro

### **2.1 ATTIVITA' APPALTATA. LOCALI**

Concessione in uso gratuito dei seguenti locali di proprietà comunale, siti presso la struttura denominata "Movicentro" e individuabili nell'allegata planimetria (allegato G):

locale A in planimetria, mq. 99,22

locale B in planimetria, mq. 24,08

locale C in planimetria, mq. 50,82

locale D in planimetria, mq. 54,84

locale E in planimetria, mq. 52,57

atrio/spazio comune, circa mq. 430 nel rispetto delle aree di pertinenza relative alla zona di attesa per i passeggeri in partenza e delle attività a cui è preposto

area esterna di pertinenza di 6 metri di distanza dall'edificio

### **2.2 ATTIVITA' APPALTATA. CONDIZIONI**

Le attività che vengono svolte nell'immobile devono essere esclusivamente quelle risultanti dal progetto in sede di selezione o quelle eventualmente concordate con il benestare dell'Amministrazione comunale,

Le attività proposte dovranno essere riconducibili ad attività culturali, aggregative e/o di servizio alla cittadinanza e potranno avere natura anche economica/commerciale ai soli fini del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario del progetto e della gestione dell'immobile. Le attività svolte presso l'atrio/spazio comune dovranno essere organizzate in orario di chiusura delle biglietterie di Trenitalia e GTT

Vengono di seguito riportate le principali condizioni di svolgimento richieste al soggetto assegnatario:

- a. eventuali opere di adeguamento e messa a norma degli impianti tecnologici esistenti ovvero le integrazioni/ristrutturazioni, qualora necessarie, funzionali alle attività che verranno svolte;
- b. la pulizia dei locali assegnati, dei servizi igienici e delle parti comuni interne ed esterne è a carico del concessionario, ivi compresa la fornitura del materiale necessario;
- c. la fornitura del materiale di consumo necessario per l'utilizzo dei servizi igienici;
- d. la previsione di un servizio di sorveglianza delle aree interne/esterne al fine di migliorare la sicurezza dell'immobile in concessione e dell'area adiacente a mezzo di personale qualificato compatibilmente con l'orario di funzionamento del servizio ferroviario e del servizio di trasporto pubblico su strada;
- e. la manutenzione ordinaria dei locali assegnati;
- f. l'apertura e chiusura della struttura in orari compatibili con il servizio di biglietteria (GTT e Trenitalia) e di trasporto come di seguito dettagliato (orari minimi): 5.45 - 20.30 dal lunedì al venerdì;
- g. l'ottenimento di tutti i provvedimenti autorizzativi, segnalazioni nulla osta e comunicazioni necessari allo svolgimento delle attività proposte o in progetto presenti nella candidatura o che saranno concordate con il necessario benessere dell'Amministrazione;
- h. la realizzazione di opere e interventi necessari al fine di adeguare i locali alle normative di sicurezza, gestione delle emergenze, agibilità, acustica e accessibilità per le attività che verranno predisposte;
- i. la realizzazione, entro 9 mesi decorrenti dalla data di concessione, di opere e interventi per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per il riconoscimento dell'atrio quale locale adibito a pubblico spettacolo, fatte salve le disposizioni normative vigenti in materia e la fattibilità tecnica.

### 3.1 RISCHI DEL LUOGO DI LAVORO

FATTORE DI RISCHIO	RISCHIO	VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Impianti elettrici	<p>Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.)</p> <p>Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico</p>	<p>Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente mantenuti.</p> <p>La segnaletica è generalmente presente.</p> <p>Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.</p>	<p>E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico.</p> <p>E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento.</p> <p>Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato.</p> <p>Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.</p> <p>L'utilizzo di apparecchiature personali deve essere autorizzato dal Datore di lavoro.</p>
Strutturale	<p>Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee</p>	<p>I luoghi di lavoro sono caratterizzati generalmente da integrità strutturale.</p> <p>Le pavimentazioni sono generalmente adeguate</p>	<p>L'azienda appaltatrice dovrà periodicamente verificare l'integrità delle pavimentazioni calpestabili e dei luoghi di lavoro e segnalare tempestivamente al committente eventuali anomalie o a provvedere alla riparazione nelle ipotesi in cui sia a proprio carico.</p>

Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	Incendio per un'errata gestione delle emergenze Difficoltà di esodo Propagazione dell'incendio Presenza di materiale combustibile Corto circuito	Viene rispettato il divieto di fumo ove previsto. La segnaletica affissa non sempre risulta conforme alla vigente normativa. Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo opportunamente segnalati. È presente un impianto di illuminazione di emergenza. I percorsi di fuga e le uscite di emergenza a servizio sono generalmente sgombri e privi di ostacoli.	L'assegnatario dovrà definire i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza.
Primo Soccorso	Mancato soccorso in caso di infortuni o malesseri	Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente.	Predisporre cassetta di primo soccorso. Garantire la presenza di personale specificatamente addestrato in materia di primo soccorso.
Manutenzione	Rischio interferenza	Generalmente le operazioni di manutenzione vengono effettuate in modo tale da evitare la presenza simultanea di due o più ditte.	Eventuali manutenzioni ordinarie o straordinarie da parte di ditte terze, saranno preventivamente programmate al fine di ridurre al minimo le interferenze (se possibile fuori dall'orario di apertura al pubblico).

### 3.2.1. RISCHI ATTIVITA'. PULIZIA

LAVORAZIONE	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI	SOGGETTI A INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Transito in aree esterne (con passaggio di automezzi ) carico/scarico	Urto, investimento, schiacciamento	Terzi e personale in transito nelle aree	Rispettare i percorsi previsti, evitando in particolare di intralciare la sede stradale durante il transito pedonale. Prestare attenzione agli automezzi, in particolare in fase di manovra. Mantenere in adeguate condizioni manutentive le aree, in particolare per quanto riguarda le condizioni della pavimentazione e della illuminazione. Eseguire le operazioni di carico/scarico nelle aree previste e, se necessario, richiamare l'attenzione di eventuali persone in transito. Provvedere al trasporto di materiali di grosse dimensioni con due operatori
Lavaggio pavimenti	Scivolamento e caduta	Terzi e personale presente / in transito nelle aree.	Non accedere alle aree nelle quali sono in corso interventi da parte di personale di altre ditte ovvero in presenza di cantieri; Segnalare eventuali pericoli con l'apposita cartellonistica, in particolare utilizzare il cartello "pavimento bagnato". Richiamare verbalmente eventuali persone in transito, avvisandole della presenza del pericolo.
Attività di pulizia, disinfestazione e derattizzazione	Contatto accidentale con prodotti chimici	Terzi e personale presente / in transito nelle aree.	Non effettuare gli interventi in presenza di altre lavorazioni. Utilizzare esclusivamente i prodotti chimici autorizzati, conservandoli in idonei contenitori chiusi ed identificati. Interdire e segnalare le aree a necessità. Non nebulizzare i prodotti nell'aria.
Attività in altezza	Caduta dall'alto	Personale operante/ terzi in transito nelle aree.	Segnalare e/o delimitare le aree di attività in altezza. Deporre tutti gli oggetti/materiali in uso, in modo tale da impedirne la caduta.

Attività lavori in quota	Caduta da mezzi di sollevamento Caduta oggetti dall'alto	Personale operante/ terzi in transito nelle aree.	<p>Non transitare in prossimità delle aree oggetto dell'intervento e rispettare l'eventuale segnaletica di segnalazione / delimitazione presente.</p> <p>Eseguire gli interventi possibilmente in orari di assenza di persone o comunque di minore affluenza.</p> <p>Eseguire formazione, informazione e addestramento del personale.</p> <p>Segnalare e/o delimitare le aree oggetto di attività in quota.</p> <p>Utilizzare gli oggetti/materiali in uso, in modo da impedirne la caduta.</p> <p>Deporre tutti gli oggetti/materiali in uso, in modo tale da impedirne la caduta.</p>
Utilizzo apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	Personale operante/ terzi in transito nelle aree.	<p>Sottoporre a regolare manutenzione gli impianti elettrici e di messa a terra.</p> <p>Porre attenzione a eventuali cavi elettrici stesi a terra.</p> <p>Per il collegamento di apparecchiature elettriche all'impianto, assicurarsi preventivamente della compatibilità dello stesso, per quanto riguarda la potenza richiesta, limitando allo stretto necessariol'impiego di prolunghe.</p> <p>Verificare lo stato manutentivo di apparecchiature, cavi, quadri elettrici, spine e prese, effettuando gli opportuni interventi di manutenzione o richiedendoli se non di propria competenza.</p>
Intervento con impiego di attrezzature a pressione (es. idropulitrice)	Espulsione di materiale in pressione, aerosol e rumore	Personale operante/ terzi in transito nelle aree.	<p>Non sostare / transitare in aree oggetto degli interventi, rispettando la cartellonistica di divieto di accesso, laddove presente.</p> <p>Segnalare l'intervento in corso.</p> <p>Utilizzare le apparecchiature in modo da limitare il rischio di espulsione di materiali in pressione e aerosol, in particolare attraverso l'areazione dei locali</p>

### 3.2.2 RISCHI ATTIVITA'. VIGILANZA

AREA LAVORATIVA	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI	SOGGETTI A INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
tutte	Colpo accidentale da arma da fuoco. Colpo da arma da fuoco in seguito ad aggressione.	Personale dell'affidatario; personale delle ditte di manutenzione; personale di RFI; viaggiatori e utenti in genere del Movicentro	Le Guardie Giurate Particolari (G.P.G.) dispongono del regolare porto d'armi; Vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla G.P.G. La G.P.G. viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori; Conoscenza e rispetto delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose; Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale; Uso costante dei dispositivi di protezione individuale in dotazione (giubbotto, autoradio...), sulla base di quanto appreso negli



			appositi corsi di formazione, informazione e addestramento di prerogativa della società cui afferiscono
--	--	--	---

### 3.2.3 RISCHI ATTIVITA'. ATTIVITA' PROPOSTE CON IL PROGETTO

Le attività proposte con il progetto non possono essere preventivamente valutate. Dovranno essere oggetto di specifica valutazione dei rischi anche al fine di individuare i rischi interferenziali a cura del soggetto concessionario dei locali anteriormente alla loro esecuzione.

## 4. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono stimati i costi per la sicurezza che siano aggiuntivi perché connessi con i rischi interferenziali; sono esclusi i costi relativi per la sicurezza conseguenti alle attività svolte dal soggetto concessionario, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per specifiche attività perché non sono considerati riconducibili a rischi interferenti, trattandosi bensì di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri del concessionario.

I costi sono indicati su base annua

Tipologia di costo	Costo unitario	quantità	costo
Informazione dei lavoratori (1/anno), presa visione dei locali concessi, partecipazione a riunioni di coordinamento	Euro 20,00/ora (+ IVA)	10	200,00 (+IVA)